Anno XXII. N. 164 — Udine, Mercoledì 23 luglio 1890 — Conto-corrente colla posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
Id. semestre . . . 11
Id. trimestre . . . 6
Id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
Id. semestre . . . 17
Id. trimestre . . . 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I COMUNI E LE SPESE DI CULTO

Alle molte vittorie concernenti spese di culto a carico dei Comuni aggiungasi anche questa ottenuta con recente Decreto Reale 2 corrente luglio.

Da tempo immemorabile la provvista della cera ed olio alla chiesa parrocchiale di Salto Canavese, era a carico del Comune, il quale se ne disimpegnava coll'assegnare al Parroco un'annua somma che anticamente determinavasi di comune accordo tra il Municipio ed il Parroco con capitolazioni triennali e che dal 1823 in poi si mantenne fissa in L. 190.

Così fino al 17 ottobre 1888, quando deliberandosi il bilancio 1889, taluni Consiglieri pensarono di scuotere il giogo di tali doveri eliminando con una maggioranza relativa le L. 190 del bilancio, che venne approvato.

Tale spesa, oltre la consuetudine immemorabile, essendo avvalorata anche da due documenti antichi, i quali se poco considerati altrove, furono dal Consiglio di Stato dichiarati pubblici, regolari, incontrastato, sempre riconosciuti ed eseguiti dal Comune, fu mosso reclamo al sotto-prefetto, alla Giunta Provinciale e finalmente al Ministero degli Interni; ai quali reclami il Municipio interpellato rispose con altrettante ed ognor più compatte deliberazioni negative pienamente confermate dalla Giunta Provinciale amministrativa di Torino. Fortunatamente al tutto riparò il Consiglio di Stato in base alle seguenti considerazioni:

« Che anche prescindendo dell'assodata giurisprudenza di questo Consiglio circa il carattere indubbiamente obbligatorio delle spese di culto soddisfatte da tempo immemorabile, o per lo meno da oltre un trentennio, nel caso in esame si hanno due atti pubblici, regolari, incontrastati, sempre riconosciuti ed eseguiti dal Comune di Salto, il quale classificò la spesa, di che trattasi, fra le obbligatorie, per cui non potrebbe di proprio arbitrio sottrarsi agli impegni legalmente assunti, salvo o ne creda avere buon titolo per impugnare la spesa, il diritto di adire l'autorità giudiziaria.

" Che è infondata la pretesa di esigere dalla Compagnia del SS. Sacramento il conto preventivo della spesa predetta, conto che in ogni caso, dovrebbe darsi al parroco, e quindi alla sua volta non è tenuto a presentare il suo conto al Comune dal momento che la spesa venne dal 1823 in poi determinata concordemente fra le parti in una somma fissa, indipendente cioè dalla spesa che effettivamente s'incontra.

Che d'altronde il Parroco accerta che la spesa, che realmente si fa per olio e cera è sempre superiore alle lire 190 annue, nè il Comune contradice a tale affermazione. „

Ecco il decreto reale.

UMBERTO I. ecc.

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri:

Visto il ricorso 27 settembre 1889 del Parroco di S. Giacomo in Salto contro il diniego emesso dal Consiglio Comunale di Salto in seduta del 17 ottobre 1888, 17 marzo e 10 giugno 1889 e dalla Giunta Provinciale amministrativa in adunanza 19 agosto scorso anno per lo stanziamento nel bilancio comunale del 1889 e successivi della somma di lire 190 per provvista di cera ed olio alla Chiesa parrocchiale;

Visti tutti gli atti e documenti allegati;

Vista la legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889 — Testo Unico — e quella del 19 giugno 1874 n. 1692;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo Unico. — Il ricorso 27 settembre 1889 del Parroco di Salto è accolto e di conseguenza revocate le deliberazioni con esso impugnate: e inscritta d'ufficio la somma di lire 190 nel bilancio 1889 del Comune di Salto a titolo del concorso del Comune nella spesa per l'olio e la cera della Chiesa parrocchiale, dichiarata obbligatoria.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma addì 2 luglio 1890.

Firmato: UMBERTO

Contrassegnato: CRISPI.

La tratta degl'italiani in America

Di questo argomento sollevato alla Camera qualche tempo fa, dall'on. Imbriani si occupa con un lungo articolo *Jack La Bolina* nell'*Elettrico* di Firenze. Questo giornale pubblica una lettera di Celso Cesare Moreno (un italiano che in America si acquistò grandi simpatie e grandissima influenza, fino ad essere rivestito da quei governi da pubblici uffici) che merita per la sua gravità di essere qui riferita.

Washington D. C. 2 luglio 1890

Egregio signor A. Vitale,

Finisco in questo istante di leggere l'assennato di lei articolo: *L'affare dei tabacchi*, riprodotto dal patriottico giornale *Il Cristoforo Colombo* di New-York. Bravo, benone.

L'affare dei tabacchi è losco abbastanza e in quello ebbero il dito dentro e divisero le spoglie il ministro Fava ed il console Riva, ma havvene un altro ben più losco e turpe che è la tratta degli schiavi italiani di ambo i sessi e di tutte le età tra l'Italia e l'America colla complicità dei ministri d'Italia e consoli, i quali dividono le spoglie di quest'infame traffico di carne umana coi trafficanti o crudeli padroni e loro manutengoli; e la legazione d'Italia a Washington composta di 2 semplici camere ammobiliate in un *boarding house* (pensione) al n. 1715 (grettezza) e i consolati d'Italia a Philadelpia, New-York, Boston, Baltimore, Chicago, Denver New-Orleans e alcuni anni addietro anche S. Francisco, sono il *rendez-vous* dei mercanti di carne umana e di ogni sorta di angherie, sorprese e trufferie a danno degli emigranti italiani.

Meno poche eccezioni che si possono contare sulle dita di una mano sola, l'Italia è vergognosamente rappresentata all'estero da ministri e consoli inetti, ignoranti, corrotti ingordi, pettegoli disprezzati e ridicoli.

La rappresentanza ufficiale d'Italia è un pubblico scandalo, è il pubblico ridicolo ed una farsa burlesca, che si rappresenta nelle capitali, nei principali porti di mare e nelle principali città delle cinque parti del mondo a spese dei contribuenti italiani e a danno della nazione tutta.

Le eredità degli italiani morti all'estero sono rubate dai ministri e consoli d'Italia e dalla camorra che li circonda e comanda a detrimento degli eredi viventi in patria!

Per maggiori informazioni le spedisco copia del mio discorso nanti le Commissioni riunite del Senato e della Camera dei rappresentanti in Congresso a Washington per l'emigrazione, da pag. 37 a 42.

Servitor suo

CELSO CESARE MORENO.

L'*Elettrico* ricorda che il Moreno non aspettò fino adesso ad alzare la voce sulle angherie di cui sono vittima i nostri connazionali in America, conniventi talvolta gli stessi consoli italiani. E a tal uopo ripubblica una lunga lettera che nel 1884 lo stesso Moreno scriveva al Re d'Italia. In questa lettera fra le altre cose, dopo di aver dipinto lo stato miserando degli emigrati e di aver stigmatizzato coloro che al di là dell'Atlantico disonorano il nome italiano, dice così:

" Queste parole io avrei volentieri rivolto al Ministro degli affari esteri in Italia, ma fino dal giorno 28 di luglio del 1881, in cui ebbi una lunga conversazione in proposito col signor P. S. Mancini, mi sono convinto che questo Ministro, al paro del suo antecessore Benedetto Cairoli, subiva l'influenza perniciosa della burocrazia della Consulta, causa precipua di tanti mali e di tante umiliazioni. Laonde io pur so che perderei il mio tempo a rivolgermi più oltre al signor Mancini per isradicare un male cui sono stranieri i Rappresentanti del Ministero all'estero ed i suoi funzionari in casa. »

E altrove:

" Maestà: La debolezza e la scarsità d'influenza dell'Italia non sono cagionate da poco patriottismo, da poco valore o da brevi risorse della Nazione italiana, nè manco dalla pochezza dei Ministri di guerra e di marina, ma piuttosto dai Ministri e Consoli italiani i quali sono maldestri, pigri, poco patriottici e deboli, nonchè dalla Consulta, ove funzionari arroganti ed ignoranti governano supremi e trascinano Ministri timidi ed incapaci nel vortice degli errori ».

E il vortice degli errori non accenna, a quello che se ne sente, a diminuire, colpa di quelle sette cui non basta a speculare sui tabacchi, ma speculano anche sull'onore e sul sangue dei poveri emigrati. Eppure sono sette che vorrebbero chiamarsi di progresso, di luce e di beneficenza, mentre gli uomini che v'appartengono si atteggiano a benefattori, anzi a salvatori dell'umanità.

La situazione internazionale

Le *Hamburger Nachricthen* recano un secondo articolo, visibilmente *proveniente* da Friedrichsruhe, sulla situazione internazionale, in cui si dice:

" Col ritiro del Principe di Coburgo dal trono bulgaro, la tranquillità europea non solo non *sarebbe minacciata*, ma meglio, assicurata.

« E' compito della politica tedesca farsi mediatrice tra l'Austria e la Russia. Perciò la Germania deve mantenere buoni rapporti *colla* Russia.

« Nello stesso momento in cui la Germania, per amore dell'Austria, la rompesse colla Russia, essa si renderebbe dipendente dall'Austria. Ogni vero patriota deve augurarsi che questa sorte non tocchi mai alla Germania. Non appena questa, per una sola volta si prestasse a fare gli interessi dell'Austria contro la Russia, la diplomazia austriaca disporrebbe le cose in modo, che noi dovremmo far sempre la sua volontà. Noi l'avremmo rotta per

---

23 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

Per l'avv. E. M.

Più che al talamo, ella pareva incamminarsi alla tomba: un pallore di morte coprivale il viso, vacillante era il suo passo; ella amava quel mostro! Wulfino avea saputo avvincerla con tanta seduzione, ch'ella non attribuiva quei palpiti e quella commozione che al suo stato e al doloroso distacco dalle paterne mura. Ma non tardò l'infelice a provare in qual'uomo erasi affidata e quanto fossero fondati i timori e i presentimenti di tutti.

Un anno non era ancora decorso dal dì delle sue nozze, e Wulfino era già annoiato dei vezzi e delle grazie della consorte; altri nodi egli vagheggiava ed altri imenei. Stanco d'Ilduara di Glastembury, egli divisava di sedurre e far sua Gilda d'Hilton, la mia cara figlia, ch'ebbe per te, tu lo sai o Ulrico, tutto l'affetto d'una madre.

Agevole è il pensare qual si restasse Edita a tale inattesa rivelazione. Quel venerando vegliardo era, dunque, suo avo e il giovine guerriero suo cugino! Ma non erano essi morti entrambi l'uno alla battaglia d'Hastings, e l'altro presso lo Stagno della Morte? E perchè Walfredo aveva cambiato il suo nome in quello d'Ulrico? Edita credè per un momento di sognare; ella portò istintivamente la mano agli occhi e dagli occhi sul resto della persona e sugli oggetti che la *circondavano* per assicurarsi che era ben desta e non era una strana visione la sua. Quanti e quanto diversi effetti combattevanla in quel momento! Un irresistibile impulso traevala fra le braccia di quel vecchio ma ne la rattenne il pensiero che egli dovea avere i suoi giusti *motivi per tenersi nascosto e farsi credere* estinto. Quanto poi al giovine guerriero l... ella sentiva che non avrebbe più saputo accostarglisi senza pericolo.

Frattanto il vecchio proferendo quelle ultime parole, erasi levato e accostandosi tremando alla tomba di Gilda avea abbracciato quel freddo marmo, mentre Ulrico vi deponeva alla sua volta un affettuoso bacio.

Il vecchio proseguì:

— Io debbo a quella funesta passione tutte le sciagure che colpirono la mia casa, come l'infelice Ilduara doveva ad essa la perdita della vita.

Un dì che la giovane donna cavalcava a fianco del suo perfido sposo fosse arte o caso, venne dal focoso destriero tratta precipitosamente nel folto d'una boscaglia, non molto lontana dal castello delle dodici torri. Wulfino scomparve con essa dagli occhi delle dame e dei cavalieri che seguivano a qualche distanza la coppia coniugale, e che, malgrado tutti i loro sforzi, non giunsero in quel laberinto d'alberi secolari a tener dietro ai fuggenti.

Si udì per qualche tempo lo scalpitare dei due destrieri e la foresta echeggiò ancora dei loro nitriti misti a grida disperate, che andavano man man facendosi più fioche e indistinte. Poi tutto rientrò nel silenzio; e le dame e i cavalieri fermaronsi nella loro corsa e guardaronsi in volto muti, allibiti, presentendo tutti una sciagura alla quale non erano preparati.

Il sole continuava a brillare sull'orizzonte, l'erbe ed i fiori proseguivano a mandare i loro olezzanti profumi, e gli uccelli erano tornati a narrarsi in lor favelle le innocenti storie dei loro amori. Tutto era vita e gioia intorno a quelle dame e a quei cavalieri; *eppure* essi non sapevano sottrarsi ai loro funesti presentimenti.

Finalmente si decisero a dividersi e muovere in opposti sensi nel bosco, per scoprire se i loro timori fossero giustificati e recare ove ne fosse il caso, alcun aiuto alla nobile coppia. Se nonchè, fatti appena pochi passi, quei vari drappelli vennero richiamati da uno squillo di corno da caccia, che li fece tosto ricongiungere e muovere difilato verso il punto del richiamo.

Ritto sull'orlo d'un burrone, cogli occhi stravolti e con le mani *graffiate* e sanguinanti era Wulfino; che appena scorta la comitiva, si abbandonò a tali atti di disperazione da sembrare assai prossimo a smarrir la ragione. Egli non articolava una sola parola, che non fosse una imprecazione, e fra gl'incomposti urli e le sozze bestemmie accennava coll'*indice* teso al fondo del precipizio. *(Continua.)*

sempre colla Russia e dipenderemmo esclusivamente dall'Austria, mentre ora — esclusi gli impegni impostici dal trattato di alleanza — abbiamo piena libertà di azione, e per ciò, e per la preponderanza delle nostre forze militari, siamo la potenza dirigente nella triplice. »

Informazioni da fonte autorevole da Berlino recano che secondo le idee prevalenti in quei circoli dirigenti, esistono attualmente sintomi così favorevoli pel mantenimento della pace europea, che anche senza essere soverchiamente ottimisti, si può ritenere assicurato l'attuale stato di cose per molto tempo.

Nessuno può certamente scrutare l'avvenire: è però chiaro per chiunque voglia vedere le cose come stanno, che se una guerra fosse imminente l'imperatore Guglielmo II non andrebbe a fare una visita amichevole allo Ozar.

Anche supponendo che esistessero seri malumori tra la Germania e la Russia (ciò che è recisamente smentito da fonte competente) bisogna convenire che nulla sarebbe più atto a far cessare quei malintesi dei colloqui confidenziali che si terranno tra i due Sovrani in occasione del soggiorno dell'Imperatore Guglielmo in Russia.

« PRO PATRIA »

Ecco l'esposizione dei motivi pei quali il ministero dell'interno austriaco ha deciso lo *scioglimento dell'Associazione* " Pro Patria „ di cui abbiamo ieri discorso, e che si trova unita al decreto che pronunzia lo scioglimento:

" La Società non politica " Pro Patria » la quale, a mezzo di gruppi locali, estende la sua attività al Tirolo, al Litorale ed alla Dalmazia, nel Congresso generale tenutosi il 29 giugno 1890 in Trento, dietro proposta del socio Carlo dott. Dordi e fra vivi applausi, ha deliberato a voti unanimi di comunicare in via telegrafica alla Società " Dante Alighieri „ in Roma, nonchè al presidente della stessa, Bonghi, la piena adesione e le più sincere felicitazioni.

Essendo notorio che la Società " Dante Alighieri » in Roma osserva un contegno ostile alla Monarchia austro-ungarica ed emergendo da ripetute comunicazioni pubbliche, portate a generale conoscenza mediante la stampa periodica italiana, che le aspirazioni di quella Società sono rivolte direttamente contro l'interesse dello Stato austriaco, la Società « Pro Patria „ col summenzionato deliberato ha dato a conoscere che essa oltre agli scopi scolastici, messi dallo statuto sociale in prima linea, mira anche ad altri scopi e precisamente a scopi politici, i quali secondo le circostanze potrebbero cozzare con disposizioni del codice penale.

Questa tendenza sleale ed anti-patriottica della Società « Pro Patria „ si è palesata anche in modo indiretto col fatto, che il comitato costituitosi per l'organizzazione di festività in occasione del Congresso generale della Società " Pro Patria „ in Trento, a capo del quale era il presidente del gruppo locale di Trento, l'avv. Carlo dott. Dordi, tralasciò di imbandierare la città come era progettato ed anche notificato all'Autorità, in seguito al decreto di quell'i. r. Commissariato di polizia, a tenore del quale l'imbandieramento non venne concesso che a condizione che contemporaneamente venga pure inalberata in posizione distinta una bandiera dai colori dell'impero austriaco.

Viste e considerate le emergenze suesposte, il Ministro dell'Interno ha decretato in base al § 24 della Legge 15 novembre 1867, n. 134 B. L. I., lo scioglimento della Società « Pro Patria. „

Riproduciamo il tenore del § 24 della legge 15 novembre 1867, n. 134 B. L. I.:

Qualunque società può essere disciolta se prende risoluzioni o emette rescritti contrari al paragrafo 20 di questa legge, se oltrepassa i limiti della sua opera d'attività, o se in generale non soddisfa più alle condizioni della sua legale esistenza.

Ed il § 20:

Nessuna società può prendere deliberazioni od emettere rescritti che sieno contrari alle leggi penali, o coi quali la società, sia per il loro contenuto, sia per la loro forma, si arroghi un'autorità in un ramo della legislazione o del potere esecutivo.

ITALIA

Milano — *Un ladro che si fa beffe del derubato.* — Scomparve con 72 mila lire certo Egidio Croce impiegato della Banca Pisa di Milano. Il Pisa promise 10 mila lire a chi troverà il ladro.

Orbene al povero banchiere è giunta per la posta la seguente cartolina:

« Ho letto sui giornali che sei disposto a dare 10 mila lire a chi mi farà arrestare. Io invece ne do 20 mila a chi mi piglia. Acchiappami se puoi.

« Tutto tuo, anzi tu tutto mio.

Egidio Croce. »

La notizia di questa cartolina fu subito telegrafata al *Caffaro* di Genova il quale ha messo in dubbio l'autenticità della firma. Ma il vero o preteso Croce scrisse al *Caffaro* affermando di essere autore della cartolina e pregando la redazione di far pervenire al banchiere Pisa la seguente spiritosissima letterina.

« Il *Caffaro* dice, che io non sono io, ma *io vi rammento le due mie lettere da* Milano, una delle quali faceva dirigere le vostre ricerche in via Lanzone, mentre io era a Genova, l'altra di conferma alla prima, un biglietto postale al questore di Genova, firmato Zucchi e vedrete se non sono l'Egidio Croce.

« Ma non c'è barba di Pisa che mi possa prendere e sfido voi e tutta la polizia, tanto vero che mi traccai così abbastanza bene per venire a Milano ieri e domandare il vostro indirizzo al fattorino Pozzi di Airoldi Casanova, senza che questi mi potesse conoscere. E sì che mi avrà veduto delle migliaia di volte. Ho dato un urto al sig. Casiraghi Alberto, banchiere (dopo avergli domandato perdono) vicino alla Galleria. Ho bevuto un bicchier di birra dal signor Andrea Borzani, alla birreria della Scala.

« Quindi verificate se sono o no il vero

« *Egidio Croce.* »

Villanova d'Asti — *Incendi dolosi?* — Nel paese di Sanmichele si verificarono durante la settimana ventitrè incendi, *tutti di pagliai, con perdita di ingenti quantità di grano.*

L'autorità accorsa sopra il luogo è convinta trattarsi di incendii dolosi, ma è impotente a scoprirne i colpevoli.

Il popolino, superstizioso, ritiene che gli incendi sieno provocati dagli spiriti di due persone morte recentemente.

Dappertutto regna desolazione e miseria.

Notasi che tutti i colpiti dagli incendi appartengono allo stesso partito politico.

Sono dunque incendi dovuti alla « civiltà. »

ESTERO

Francia — *Sfregio alla nostra bandiera.* — Da Nizza annunciasi un fatto grave.

Un parrucchiere italiano, il 14 luglio, per celebrare la festa della Repubblica, izzò sulla bottega la bandiera tricolore italiana, fra due bandiere tricolori francesi.

Ma una frotta di repubblicani francesi con gran chiasso, strapparono di là la bandiera italiana, trascinandola nel fango, e poi, sfregiatala a gara, l'abbrucciarono.

E' notevole che contro siffatto eccesso i giornali radicali italiani serbano il silenzio.

Svizzera — *Il tiro federale.* — Telegrafano da Frauenfeld che il tiratore Andreas Gredig sindaco di Davos (cantone Grigioni) maneggiando imprudentemente la carabina carica si uccise ieri l'altro sotto la tettoia del tiro a segno. Ieri si fecero i funerali solenni, a cui assistette anche una rappresentanza di tiratori italiani.

— I tiratori italiani Gonnella e Basso guadagnarono due medaglie d'oro.

Cose di casa e varietà

La nuova legge postale

Il Ministero delle poste e telegrafi rende noto che dal 21 corrente avrà effetto, tranne nella parte indicata qui di seguito (lettera *m*), la legge del 12 giugno u. s., n. 6899, colla quale furono introdotte importanti modificazioni nel servizio postale ed avrà pure effetto un nuovo Regolamento generale, approvato con R. Decreto del 2 corrente, n. 6954, per l'esecuzione del servizio stesso.

Le principali innovazioni sono le seguenti:

a) La corrispondenza non affrancata di militari di truppa per le rispettive famiglie, purchè spedita nei modi e colle cautele che sono prescritte dal Regolamento, sarà tassata a carico dei destinatari in ragione di 20 centesimi ogni 15 grammi di peso o frazione di 15 grammi; ossia sarà sottoposta ad una tassa pari a quella di francatura.

Allo stesso trattamento sarà sottoposta la corrispondenza degli uffizi governativi, che saranno designati con Decreto Reale, all'indirizzo di corpi morali o di particolari.

b) E' *ammessa la spedizione per posta* di lettere e di altri oggetti di corrispondenza, da essere recapitati per espresso, subito dopo l'arrivo.

Tali oggetti saranno sottoposti ad una sopratassa fissa di centesimi 25 a carico dei mittenti; ma quando sieno diretti in località ove non sistano uffizi postali od occorrono *mezzi straordinari per farli recapitare*, la relativa spesa andrà a carico dei destinatari.

c) Sarà ammessa, con una sopratassa pure di centesimi 25, la spedizione di oggetti di corrispondenza (lettere, pieghi di carte manoscritte, libri, ecc.) gravati *di assegno*, nei limiti e colle norme già in vigore nel servizio dei pacchi.

Tali oggetti dovranno essere raccomandati, oppure, limitatamente però alle lettere, essere assicurati.

La sopratassa di assegno si riscuoterà, tanto per le corrispondenze quanto pei pacchi una volta sola, quando trattisi di più oggetti spediti contemporaneamente dallo stesso mittente allo stesso destinatario.

Il rimborso al mittente dell'importare degli assegni, quando gli oggetti sieno ritirati, si farà del pari con un vaglia solo, purchè la somma totale non ecceda i limiti ammessi per l'importo dei vaglia stessi.

d) La tassa di raccomandazione delle corrispondenze circolanti nel distretto degli Uffizi d'impostazione è ridotta a cent. 5 per i pieghi di campioni, stampe, libri, incisioni e simili e a centesimi 10 per le lettere e gli altri oggetti.

e) La tassa di assicurazione dei valori spediti in lettere od in pacchi è ridotta a centesimi 10 per le lettere e gli altri oggetti.

Per le lettere ed i pacchi circolanti nel distretto dell'Uffizio *d'impostazione* tale tassa è ancora ridotta a centesimi 5 ogni L. 200.

f) La tassa di francatura dei giornali quotidiani, compresi quelli che escono sei volte per settimana, è ridotta a sei millesimi per esemplare, non eccedente grammi 50 di peso.

La francatura ne dovrà essere operata esclusivamente mediante appositi conti-correnti fra gli editori e la Posta.

g) L'aggiunta di scritti sui giornali spediti da particolari sarà sottoposta ad una ammenda da L. 5 a L. 50.

h) La tassa di emissione dei vaglia è ridotta a metà della normale per quelli pagabili nel distretto degli uffizi di emissione.

i) E' ammessa la girata dei vaglia ordinari e telegrafici; limitatamente però ad una girata sola per ciascun vaglia.

l) I vaglia non pagati entro il periodo della rispettiva validità potranno essere duplicati o rinnovati senza veruna sopratassa.

m) Sono istituite *cartoline-vaglia*, mediante le quali potranno essere commessi pagamenti per somme non eccedenti L. 20; onde minore spesa e minore disagio.

Le cartoline-vaglia saranno vendute dagli uffizi di Posta, dovranno essere riempite dai mittenti e circoleranno poi come cartoline ordinarie.

Tali cartoline saranno messe in vendita dal giorno, che sarà indicato con altro avviso.

n) La tassa di spedizione dei pacchi postali ordinari è elevata a centesimi 60, compresa in essa la sopratassa di recapito a domicilio, che rimarrà soppressa.

Il recapito dei pacchi sarà quindi fatto senza altra spesa.

Tale tassa è ridotta a metà pei pacchi circolanti nel distretto di impostazione.

o) E' soppressa la tassa di rispedizione da una località ad un'altra dei pacchi che non abbiano potuto essere recapitati, per cambiamento di residenza dei destinatari o per altre ragioni.

p) I pacchi contenenti oggetti preziosi, che non sieno stati assicurati dai mittenti, saranno sottoposti ad assicurazione d'ufficio, con tassa doppia della normale.

Per l'importazione di tori Friburgo e Simmenthal

La Deputazione Provinciale ha diramato ai Sindaci ed allevatori del Circondario di Udine la seguente circolare:

« Il Consiglio provinciale con sua deliberazione 30 giugno ultimo scorso ha autorizzato la Deputazione a disporre per una importazione di torelli Friburgo Simmenthal da effettuarsi nel prossimo settembre. Detta importazione si farà solo quando si abbiano commissioni per un numero di capi sufficienti per il carico almeno di un vagone completo.

« Apposita commissione nominata da questa Deputazione si recherà in Svizzera per gli acquisti, e le spese per l'invio della detta commissione, come per il trasporto e mantenimento dei tori fino a Udine, restano a carico della Provincia 2|3 e 1|3 5 del R. Ministero di Agricoltura che si è offerto di concorrere in questa spesa.

« I committenti saranno tenuti al pagamento delle spese di acquisto dei tori ed a quelle di mantenimento e ricovero per i capi che non venissero ritirati il giorno prescritto pel riparto e consegna.

« L'iscrizione verrà definitivamente chiusa col 10 agosto p. v.

« Si accettano commissioni anche da parte dei privati, i quali avanzeranno le domande conforme lo schema d'obbligo fin qui in calce trascritto, il quale dovrà essere esteso in carta da bollo di lire 1.

« Tanto i Comuni, come i privati, assumono l'obbligo di conservare i torelli colle norme regolamentari che verranno fissate dalla Deputazione provinciale, e non potranno venderli per il periodo di due anni dalla consegna, senza speciale autorizzazione da parte di questo ufficio.

« Qualora i committenti Comuni e privati non si accordassero sul modo di riparto dei singoli torelli, verrà proceduto al sorteggio.

« Per gli ulteriori schiarimenti potranno i signori Sindaci, come gli allevatori, rivolgersi a questo ufficio o direttamente al Veterinario provinciale incaricato di ricevere le commissioni.

« S'interessano i signori sindaci a trasmettere atto di ricevimento della presente, ed in tempo le deliberazioni consigliari.

Il Presidente
G. GROPPLERO.

Provvedimenti per il miglioramento del bestiame

La Deputazione Provinciale che sta disponendo per importazione di scelti riproduttori confacenti alle condizioni del bestiame nelle varie zone della provincia, visto che nei Circondari di Pordenone e di Tolmezzo negli anni decorsi le condizioni zootecniche del bestiame non si sono avanzate per quanto la stessa Rappresentanza provinciale, l'Associazione Agraria friulana ed i Comizii locali abbiano spinto gli allevatori all'istituzione di monte taurine, a produrre scelti allievi e successivo loro allevamento per la produzione, accordando anche premi agli allevatori più distinti, ha indetto due speciali riunioni una a Pordenone il 26 corr., l'altra a Tolmezzo il 27 corr., affinchè in esse possano venir discusse le singole proposte che eventualmente si avanzeranno, di concerto col Comitato e Municipio locali.

A tali riunioni sono invitati tutti i Sindaci dei rispettivi Circondarii, ed assisteranno alla seduta, speciali delegati della Deputazione provinciale.

Municipio di Udine

Da oggi a tutto il giorno 7 agosto p. v. è aperta l'inscrizione alle *grazie* dotali istituite dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di *spose bisognose e meritevoli, native di Udine.*

Dette grazie per quest'anno saranno due di lire 500 cadauna, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste grazie dotali rimane perento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di giugno 1891.

Le aspiranti alle medesime dovranno presentarsi *personalmente per l'iscrizione presso* questo ufficio di stato civile producendo il relativo certificato di nascita, il certificato di sanità da rilasciarsi dal sig. medico Municipale ed offrendo tutte le altre indicazioni e documenti che fossero al caso richiesti.

Per esigenze ufficiali dette iscrizioni si effettueranno soltanto nei giorni di lavoro dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Dalla Residenza Municipale
Udine li 22 luglio 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Disgrazie

Certa Tomè Giacoma di anni 76 da Claut accidentalmente cadde da un fienile rimanendo all'istante cadavere.

— Nella ricorrenza della festa della B. V. del Carmine e per l'inaugurazione di un nuovo organo nel comune di Corno di Rosazzo, mentre alcuni giovani sparavano dei *mortaretti*, uno di questi scoppiò e le scheggie andarono a colpire Orsaria R. alla gamba sinistra, causandogli due ferite lacero-contuse con frattura della tibia e della fibula. Ricoverato all'Ospitale gli venne amputata la gamba.

— Alle 11 pom. della scorsa notte ai Casali del Molino Nuovo (Paderno) una bambina di anni 11 lavorando sopra una trebbiatrice a macchina, accidentalmente cadde nella trebbiatrice stessa rimanendo informe cadavere.

Incendio

Il giorno 18 corr. nel comune di Arba, sviluppavasi il fuoco in un fabbricato di Ciouto D. Ant. arciprete di Bagnarola. — In breve tempo l'incendio invase anche una parte dell'attiguo fabbricato ove trovasi l'ufficio municipale apportandovi danni molto gravi.

Genitori disumani

I coniugi De Campo Luigi e Sambrielaz L. da S. Leonardo, spogliata nuda la bambina Erminia di anni 4 e mezzo, la legarono con una funicella al collo al passamano della scala di accesso di una camera umida ed appartata della casa d'abitazione. Scoperto il fatto, i suddetti coniugi vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Mancia promessa

Competente mancia a chi porterà al locale Uff. di P. S. un portamonete di pelle nera, contenente L. 115 smarrito il 21 corr. alle ore 7 pom. fra via Viola e Via Portello.

Corte d' Assise

Ieri si aprì la sessione del 3. trimestre.

Si discusse a porte chiuse il processo contro Serafino Zoratti, imputato di stupro, difeso dall' avv. Bertacciolì.

In seguito a ritiro dell' accusa per parte del Pubblico Ministero, il Zoratti venne posto in libertà.

Questa mattina è ricominciato il dibattimento contro Tommaso Borsetta di Mortegliano, uccisore della propria moglie, che era stato mandato in osservazione all'Ospitale di Venezia.

Notizie militari

Fu modificata l'istruzione del servizio della milizia comunale nei casi di mobilitazione, limitando le chiamate in servizio alle sole classi di prima, seconda e terza categoria della milizia territoriale ascritte alla fanteria e prescrivendo che cessi il servizio *della milizia comunale se le classi* interessate fossero chiamate sotto le armi.

Grande novità

Al Teatro Nazionale. — Il cav. Patagna che avrebbe dovuto chiudere Domenica sera il suo *Giro del Mondo*, dietro le insistenti domande di alcune persone si fermerà qui ancora qualche giorno allo scopo di far vedere, l'*Esposizione di Parigi del 1889* (torre Eiffel) **ad effetto di notte.** Questo divertimento *nuovissimo* (ed ognuno lo può di leggieri comprendere) è di effetto veramente straordinario, e di una importanza ed utilità non comune.

Le vedute della IV serie sono in gran parte mutate.

Il prezzo d'ingresso resta ridotto a cent. **50**, prezzo veramente troppo mite se si risguarda la bellezza e l'importanza del divertimento.

Il teatro è aperto dalle 11 ant. alle 10 pomeridiane.

Birraria al Friuli

Questa sera alle ore 8 1/2 tempo permettendo alla Birraria al Friuli grande concerto istrumentale. — Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed il servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

Quattro città italiane che ereditano

Il notaio signor Letord, di Lione, ha inviato al sindaco di Napoli la seguente lettera scritta *naturalmente in francese*:

Signor Sindaco,

Ho l'onore di prevenirvi che il signor Giovanni Luigi Rudigoz, possidente, abitante a Lione, via Laurencio, 10, morto il 12 luglio 1890 ha — con suo testamento olografo del 29 dicembre 1887 deposto presso di me — istituiti suoi eredi universali in parti uguali i municipi di Torino, Milano, Firenze e Napoli, col peso di alcune condizioni e diversi legati speciali. Vi prego di dirmi immediatamente quali sono le carte e le informazioni che vi occorrono. Aggradite signor sindaco l'espressione della mia distinta considerazione. (*Segue la firma*).

Il sindaco di Napoli ha risposto immediatamente per mezzo del console generale, incaricando questi d'informarlo dell'ammontare della somma e di tutto quanto concerne le disposizioni testamentarie. La identica lettera è giunta ieri l'altro al sindaco di Milano. Da parte del municipio di Milano, è stato subito telegrafato e scritto al notaio che spedì la l.ttera al sindaco di Lione. Al Municipio è pure giunta una lettera dalle quale pare risulti che la sostanza lasciata dal Rudigoz sia di 60 milioni circa. Ma non è lettera ufficiale.

Riparazione degli specchi

Allorchè gli specchi sono deteriorati per la mancanza dell'amalgama, si adoperano due liquidi speciali che si versano sulla superficie posteriore dello specchio posto bene orizzontalmente. Il primo è fatto di 300 grammi di nitrato d'argento e 200 grammi d'ammoniaca, disciolti in litri 1,30 d'acqua, a cui si aggiungono 35 grammi d'acido tartarico disciolti in 140 grammi d'acqua.

Questo liquido viene disciolto in 15 o 17 litri d'acqua.

Il secondo liquido è preparato col doppio di acido tartarico.

Si fanno agire successivamente queste due soluzioni sulla superficie del vetro e si depone così uno strato d'argento.

Se i guasti sono piccoli noi preferiamo di applicare semplicemente un poco di argento in conchiglia sulla superficie posteriore dello specchio dove manca lo stato riflettente.

Alcuni specchiai sanno abilmente far scomparire le macchie degli specchi grattando via l'amalgama ed applicando con della vernice copale o con del balsamo del Canadà una laminetta di argento metallico che viene brunita colla pietra dura.

In tutti questi metodi è necessario di procedere con grande pazienza, quella che manca spesso ai dilettanti.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 29ª — *Grani*

Martedì. — Si contarono circa 800 ett. di grani, dei quali 200 rimasero invenduti per difetto di domande. Esitarono ett. 1.20 di frumento, 243 di granoturco, 230 di segala.

Giovedì. — Il quantitativo fu insufficiente a completare la misura *occorrente*, perciò tutta ebbe pronto smercio come segue: ett. 160 di frumento, 268 di granoturco, 390 di segala.

Sabato. — Coprivano la piazza circa 945 ett. di cereali. Se ne esportarono senza vendita 160 perchè la quantità fu più che sufficiente alle domande.

Si comperarono ett. 115 di frumento, 400 di granoturco, 270 di segala.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. — Frumento da L. 14, a 16., granoturco da L. 11.60 a 12.50, segala da L. 8.50 a 10.

Martedì. — Frumento da L. 13 a 15.75, granoturco da L. 11.70 a 12.75, segala da L. 9.30 a 10.15.

Sabato. — Frumento da L. 13.60 a 15.65, granoturco da L. 11.50 a 13, segala da L. 9.50 a 10.10.

Foraggi e combustibili

Martedì poca roba. — Giovedì e Sabato quantità insufficiente.

Mercato dei lanuti e dei suini

17. V'erano approssimativamente:

35 castrati, 50 pecore, 20 arieti.

Andarono venduti:

35 castrati da macello da L. 1.15 a 1.20 al chil. a p. m.; 15 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 30 per macello da L. 0.90 a 1.00 al chil. a p. m.; 8 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 6 per macello da L. 1.05 al chil. a p. m.

Nell'epoca dei forti calori questo mercato è sempre poco fornito, essendochè i lanuti esposti ai raggi cocenti del sole soggiaciono a molte sofferenze.

230 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito. Tutti gli acquisti furono fatti dai provinciali. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo al chil. Lire 1,80
» » » » » 1,70
» » » » » 1,60
» » secondo » » 1,50
» » » » » 1,40
» » terzo » » 1,30
» » » » » 1,20
II. qualità, taglio primo » 1,50
» » » » » 1,40
» » secondo » » 1,40
» » » » » 1,35
» » terzo » » 1,30
» » » » » 1,20

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40 1,50
« di dietro » » *1.60, 1.70, 1.80, 2.*

Diario Sacro

Giovedì 24 luglio — S. Cristina v. m.

Recentissime pubblicazioni

ORFANA

Racconto di M. BOURDON — Riduzione di ALDOS.

LA CASA DEI CELIBI

M. MARYAN — Traduzione dal francese.

Prezzo **L. 1** *la copia.*

Si vendono presso la Cromotipografia del Patronato via della posta, 16 — Alla Libreria Gambierasi in via Cavour — Presso il sig. Achille Moretti piazza V. E. — Alla Libreria Raimondo Zorzi in via Manin — Sotto l'atrio della Stazione ferroviaria. — In Gorizia presso la Libreria Coppag e Skert in piazza Grande e in via Seminario

ULTIME NOTIZIE

Il Papa al Cardinale Lavigerie

L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera del S. Padre al Cardinale Lavigerie; *comincia col ringraziarlo di avergli* inviato il discorso pronunciato in occasione della partenza di una schiera di missionari per l'Africa centrale.

Dice aver molto a cuore tale opera, e rallegrarsi che l'opera dei missionari progredisca e che i principi africani la chiedano essi stessi.

Loda e dicesi grato degli sforzi dei principi europei che nella conferenza di Bruxelles studiarono il modo di, impedire la tratta dei negri; Egli coopererà a quest'opera vigorosamente.

Procurerà che molti missionari si rechino nell'Africa, contando perciò sull'opera del Cardinale.

Prega Iddio che, malgrado l'odio dei malvagi contro il clero ed i sodalizi religiosi, si trovino molti apostoli per l'Africa; quando colà regnerà la Croce, regnerà la civiltà.

Non dubita che il Cardinale spingerà alacremente quest'opera, cui esso stesso dà *le sue cure principali, conostante* l'avversità dei tempi.

Loda l'iniziativa della Società contro la schiavitù africana, che istituì un premio per lo scritto migliore designante il modo più efficace per distruggere la schiavitù; annuisce che questo scritto venga a Lui dedicato.

Conclude dicendo che tuttavia le maggiori sue speranze si fondano sull'aiuto celeste.

Il Re a Roma

Assicurasi che il Re non partirà per alcuni giorni, prolungando oltre il divisato la sua permanenza in Roma, per alte ragioni di Stato.

Pare vi sieno complicazioni coll'estero.

Sbarbaro

Il prof. Sbarbaro ha mandato a Biancheri, Presidente della Camera, le sue dimissioni da deputato.

Dicesi che abbia fatto ciò nella speranza di ottenere la liberazione.

Agitazioni irredentiste

Il governo è deciso di reprimere qualsiasi agitazione si volesse tentare come protesta contro l'Austria per lo scioglimento della Società *Pro Patria*.

Alcune società radicali avevano già iniziato un movimento in proposito.

Imbriani ha chiesto di interpellare Crispi.

Gravina a riposo

L'ex-prefetto di Roma, Gravina, fu collocato a riposo e nominato Gran cordone della Corona d'Italia.

Si afferma verrà ascritto ad una alta carica presso la Casa Reale.

Sviamento di treno

Si ha da Torino che il treno colla valigia delle Indie sviò l'altro ieri notte presso Castel San Giovanni, rovesciandosi.

Non vi fu nessun ferito, benchè il treno corresse colla velocità di sessanta chilometri all'ora.

Le scuole all'estero e l'ispettore Mandalari

Il *Diritto* dice che l'avvocato del Mandalari ebbe comunicazioni degli atti del processo prima che questi fossero esaminati dagli avvocati della Maestra Renzetti.

Si aggiunge poi che il prof. Beisso, direttore delle scuole italiane a Patrasso (Grecia) si dimise in seguito a prepotenze commesse in suo danno dal prof. Mandalari contro il quale il Beisso aveva sollevate le prime accuse a Tunisi.

Altri direttori, pure si dimisero.

Il Mandalari poi, continuamente protetto dal ministero, quantunque sia stato sospeso pendente il processo contro di lui, continua a trattare i maestri come se fosse ancora loro superiore.

Scontro fra Marocchini e Spagnuoli

Un dispaccio da Melilla annuncia un conflitto fra marocchini e soldati spagnuoli di cui parecchi restarono uccisi e feriti. I mori preparano un nuovo attacco. Il governatore di Melilla domanda dei rinforzi.

TELEGRAMMI

Torino 22 — Il principe Luigi Napoleone è partito per Ginevra.

Napoli 22, — Nel molino Tartarone in San Giovanni a Teduccio è scoppiata una caldaia della forza di 70 cavalli seppellendo parecchie operaie. — Sembra vi sieno quattro morti e sette feriti gravemente.

Spezia 22 — Secondo le notizie qui giunte il Re dopo le grandi manovre verrà qui e rimarrà uno o due giorni. Egli assisterà al varo della corazzata *Sardegna* e poi passerà in rivista la squadra. Il Re alloggerà alla « Croce di Malta. » Saranno pure presenti il principe di Napoli e il duca e la duchessa di Genova.

Della venuta in tale occasione della *squadra francese non si parla affatto più* e si ignora se o no avrà luogo.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
	pom.	1.20	5.50	8.09 »	—
Cormons	ant.	2.45	7 51	11.10 M	—
	pom.	3.40	5.20	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.50 D.	10.35	—
	pom.	3.25	5.16 D.	—	—
Cividale	ant.	6.00	9 —	11.20	—
	pom.	3.50	7.34	—	—
Portogruaro	ant.	7.45	—	—	—
	pom.	1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an	2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.05	5.06 »	11.55	—
Cormons	ant.	1.15	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	ant.	9.15	11.01 D.	—	—
	pom.	5.05	7.17	7.59 D.	—
Cividale	ant.	7.48	10.10	—	—
	pom.	1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	ant.	9.02	—	—	—
	pom.	3.30	7.34	—	

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine	*Arrivi* a	*Partenze* da	*Arrivi* a Udine
P. Gemona	S. Daniele	S. Daniele	P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 11,21 »	» 12.44 p	» 11.44 a	» 1.50 p.
» 2,20 p.	» 3,44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE: HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. **13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — L. **11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle,

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; - **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; - **Chiaveri Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumarie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè a mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

☞ GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI ☜

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 1 maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetriolo, a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Elettricità - Massaggio ecc.

Queste acque **arsenicali - ferruginose - ramoiche, naturali** raccomandate dalle principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacie *nelle anemie, nelle malattie muliebri*, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento.

Deposito generale dell'acqua da bibita e da bagno pel Regno presso il signor **Carlo Giupponi in Trento**, pel resto d'Europa, America ecc. signor **S. Ungar Jasomirgottstrasse 4 Vienna.**

Medico direttore dello Stabilimento **Dott. Elia Sartori.**

La Direzione della Società balneare.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morena di Ginevra, brevetta in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rappreservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5.60 — opuscolo gratis.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* nella via Posta, n. 15.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* o *Spirito* per Frizioni o Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomate, Sapone*, ecc. Più in flanelle leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla Distinta di ei prezzi fis

---

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche, ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da **bucato** galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'**acido fenico** al **catrame e canforati.**

Sevo depurato di Montone

per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco**, all'**Amido Borico**, alla **Canfora** al **Balsamo Peruviano** e **Naftalina**, al **Sublimato**, all'**Acido Fenico**, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacie **Amante di Napoli** — Udine all'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via della Posta 16.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, franchesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Porritratti, LIBRI da MESSA in LUSSO o semplici ecc. ecc.

Udine — Tipografia Patronato